

Roma 23/12/2024 Prot. 62

Ai Segretari Generali Regionali  
Alle Strutture Regionali  
Ai Segretari Regionali  
Ai Responsabili Sindacali

Oggetto: Manifesto “Uniti per l’idroelettrico italiano”

## L’ARGOMENTO

La FLAEI CISL ha partecipato, insieme ad altre associazioni di categoria, delle imprese, dei consumatori e dell’ambiente, alla redazione di un Manifesto per lanciare un appello al Governo a difesa del settore idroelettrico italiano.

## I DETTAGLI

Il Manifesto, dal titolo “*UNITI PER L’IDROELETTRICO ITALIANO – IL NOSTRO PAESE RISCHIA DI PERDERE UN SETTORE ENERGETICO STRATEGICO*”, è stato pubblicato oggi sulle pagine dei maggiori quotidiani nazionali. La FLAEI CISL, insieme a numerose altre associazioni sindacali, delle imprese, dei consumatori ed ambientaliste, rivolge un appello al Governo italiano per:

- salvaguardare il comparto idroelettrico adottando rapidamente gli opportuni provvedimenti normativi al fine di poter assicurare i potenziali investimenti previsti nel settore (circa 15 miliardi di euro);
- definire meccanismi di partecipazione alle aste per l’assegnazione delle eventuali concessioni in scadenza alle quali possano partecipare solamente gli operatori di Paesi che presentano reali condizioni di apertura di mercato paragonabili a quelle italiane;
- consentire la disponibilità a prezzi competitivi alle imprese dell’energia rinnovabile per favorire le politiche di decarbonizzazione.

## LE CONCLUSIONI

La FLAEI CISL ritiene fondamentale tutelare il patrimonio industriale e professionale rappresentato dal comparto idroelettrico favorendo tutte le soluzioni possibili per salvaguardare questo settore strategico nazionale.

Obiettivo comune a tutti i soggetti economici e istituzionali deve essere la salvaguardia dell’occupazione, dell’ambiente e del patrimonio industriale e tecnologico che rischia seriamente di disperdersi.

Cordiali saluti.

per la Segreteria Nazionale  
**Amedeo Testa**

All.: Testo del Manifesto “Uniti per l’Idroelettrico”

## MANIFESTO

AVVISO A PAGAMENTO

### UNITI PER L'IDROELETTRICO ITALIANO

IL NOSTRO PAESE RISCHIA DI PERDERE UN SETTORE ENERGETICO STRATEGICO

La produzione di energia idroelettrica, vera e propria **eccellenza italiana**, è una delle più importanti fonti di energia rinnovabile e programmabile, in grado di contribuire **all'indipendenza e alla sicurezza energetica italiana, al contenimento dei costi dell'energia elettrica per cittadini e imprese, alla tutela del territorio, al lavoro nonché al benessere e allo sviluppo delle nostre Comunità.**

Nel 2023, i 4.800 impianti italiani hanno infatti prodotto **energia elettrica verde pari al fabbisogno di oltre 15 milioni di famiglie**, generando **valore per circa 2 miliardi di euro/anno** e impiegando circa **12.000 lavoratori altamente specializzati**, in forma diretta e nell'indotto.

Gli impianti idroelettrici sono dunque una **risorsa essenziale per decarbonizzare il Paese** ed esercitano inoltre, attraverso una loro corretta gestione, una **funzione fondamentale nell'ambito delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici** e mitigazione dei loro effetti, preservando la risorsa idrica e consentendone una regimazione attenta ai diversi usi complementariamente alla **tutela della biodiversità.**

In un contesto in cui **non sussiste, nemmeno a livello europeo, chiarezza sui principi normativi da seguire nell'assegnazione delle concessioni** e la stessa Corte costituzionale ha chiesto in merito l'intervento della Corte di Giustizia europea, **l'Italia ha avviato procedure concorrenziali** che hanno stimolato, e stimoleranno, l'interesse e la **partecipazione di operatori europei e non europei**, con grandi incertezze sulle prospettive del settore e sugli investimenti negli impianti e, da ultimo, **rallentando il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di sviluppo sostenibile del sistema elettrico nazionale.**

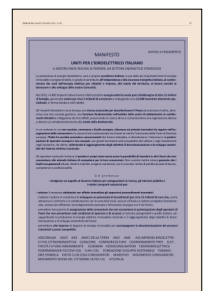
Gli operatori nazionali rischiano di **perdere i propri asset senza avere la possibilità di investire in altri Paesi che non consentono alle aziende italiane di competere per le loro concessioni.** Non sussiste inoltre alcuna **garanzia che i livelli occupazionali** attuali, diretti e indiretti, vengano mantenuti, con il concreto rischio di perdita di posti di lavoro, competenze e professionalità.

Ciò premesso

**- rivolgiamo un appello al Governo italiano per salvaguardare la risorsa, gli interessi pubblici e i relativi comparti industriali per:**

- **tutelare** il comparto **adottando con effetto immediato gli opportuni provvedimenti normativi;**
- mettere il settore in condizione di **sviluppare un potenziale di investimenti per circa 15 miliardi di euro che**, anche attraverso il confronto e la collaborazione con le comunità locali, assicuri all'Italia un settore energetico fondamentale, sempre più efficiente, tecnologicamente avanzato e fortemente sinergico con il territorio;
- prevedere meccanismi di **assegnazione delle concessioni che non consentano la partecipazione degli operatori di Paesi che non presentano reali condizioni di apertura e di accesso** al mercato paragonabili a quelle italiane, salvaguardando la produzione di energia elettrica rinnovabile nazionale e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di sviluppo sostenibile del Paese;
- permettere **alle imprese** di disporre di energia rinnovabile per **accompagnare la decarbonizzazione dei processi industriali a prezzi competitivi.**

ADICONSUM ADOC AIEE AMICI DELLA TERRA ANCI ANIE ASS.IMPRESIDROELETTRICI FVG CITTADINANZATTIVA CODACONS CONFAGRICOLTURA COORDINAMENTO FREE ELETRICITÀ FUTURA FAREAMBIENTE FEDERBIM FEDERCONSUMATORI FEDERIDROELETTRICA FEDERMANAGER FILTCM-CGIL FLAEI-CISL FONDAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE FONDAZIONE SYMBOLA KYOTO CLUB LEGA CONSUMATORI MAREVIVO MOVIMENTO CONSUMATORI MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO UILTEC-UIL UTILITALIA



Peso:87%